

IL PROGETTO/ PARTENDO DAI GRUPPI VIRTUALI L'OBIETTIVO È CREARE UNA COMUNITÀ CHE AVVICINI SOPRATTUTTO LE FAMIGLIE CON BAMBINI DA ZERO A SEI ANNI

Via della Maddalena diventa 'social' per i piccolissimi

PIETRO BARABINO

SBARCA a Genova la prima social street d'Italia dedicata alla primissima infanzia. Diversamente da molti gruppi di quartiere sui social network, che spesso si trasformano in un ricettacolo di mugugni, polemiche e provocazioni, quello delle social street è un movimento informale, nato a Bologna nel 2013, che sfrutta le potenzialità dei gruppi virtuali per "conoscersi tra vicini di casa" e raccogliere proposte positive e propositive da mettere in pratica collettivamente per migliorare la vivibilità del quartiere.

In questa direzione si muove "Buone Storie social street", il progetto genovese che verrà presentato oggi alle ore 17 al Teatro Altrove di piazzetta Cambiaso, e ha la peculiarità di essere indirizzato specificatamente ai bambini dagli zero ai sei anni e alle loro famiglie. «Socializzare con chi vive nello stesso quartiere, mettere a disposizione degli altri le proprie competenze e un po' del proprio tempo, ma anche cercare e trovare qualcuno disponibile a darti una mano in caso di necessità» questi alcuni dei punti fermi delle social street, che in questi anni si sono formati in molte città d'Italia promuovendo interazione sociale a costo zero. Pronti ad accogliere nuove proposte dagli

abitanti, le associazioni promotrici hanno già in programma laboratori rivolti a bambini e famiglie, la realizzazione di una biblioteca diffusa, momenti di animazione di quartiere con narrazioni itineranti, incontri di formazione per operatori e genitori e la diffusione di una applicazione per orientarsi e restare aggiornati sui servizi territoriali e su tutti i momenti di incontro ideati dal gruppo. A garantire la buona riuscita del progetto, insieme al Comune, alcune delle realtà associative che da anni lavorano per migliorare la vivibilità nel territorio del Municipio Centro Est: l'Associazione Abitanti della Maddalena e le cooperative sociali Il Laboratorio, Librotondo e Mignanego. «Il nostro obiettivo è quello di dare vita a una comunità educante, solidale e creativa - anticipa Paola Campi, presidente della cooperativa sociale Mignanego, che alla Maddalena gestisce il nido d'infanzia Vico Rosa ed è capofila del progetto - intendiamo costruire una rete fisica e virtuale con dei luoghi di riferimento fisici già individuati alla Maddalena e al Lagaccio. Ognuno potrà partecipare seguendo gli aggiornamenti sulla pagina Facebook "Buone Storie social street" e unendosi al gruppo omonimo, dove proporremo tante iniziative, sempre pubbliche e gratuite, rivolte ad associazioni e soggetti che offrono servizi rivolti ai bambini da zero a sei anni e alle loro fami-

glie». Gli spazi che ospiteranno le attività sono locali comunali o messi a disposizione dalle associazioni aderenti al progetto: il nido d'infanzia di vico Rosa, lo spazio Maddalena52 di AMa e il Polo Sociale Formicopoli del Laboratorio alla Maddalena e la Casa di Quartiere Gavoglio al Lagaccio. Finanziato nell'ambito del bando "Infanzia, prima" da Compagnia di San Paolo, **Fondazione con il Sud** e Fondazione Cariplo, il progetto ha la durata di due anni, ma gli organizzatori scommettono sul coinvolgimento di forze nuove in grado di mantenere vive le attività già progettate e quelle ancora da inventare. Tra gli obiettivi dei promotori anche quello di avvicinare le famiglie al mondo dei servizi per la primissima infanzia, tutte le attività saranno realizzate in rete con i servizi comunali e i nidi d'infanzia presenti nel Municipio e verranno coordinate da educatrici, psicologhe e operatori sociali. Chi fosse interessato al progetto, ai laboratori di lettura per bambini e genitori, ai corsi per imparare a raccontare le storie, a costruire libri e le altre iniziative previste dal progetto, possono scrivere all'indirizzo buonestorie@gmail.com. Tra i primi appuntamenti, è previsto a inizio aprile, un laboratorio di ceramica aperto ai bambini alle loro famiglie.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA DELLA MADDALENA

Nasce qui il laboratorio della 'social street', l'idea è di ricreare una comunità che si scambiano aiuto, servizi, vicinanza e che lavori insieme per migliorare la vivibilità del territorio con il sostegno delle istituzioni e delle associazioni della zona



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.